



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale Statistico
Attuariale

Febbraio 2021

Polo unico di tutela della malattia IV trimestre 2020¹

Scopo di questo osservatorio è monitorare il fenomeno dell'astensione dal lavoro per malattia per i lavoratori dipendenti sia del settore privato che di quello pubblico. Vengono presi a riferimento i certificati medici inviati dal medico e le visite mediche di controllo domiciliari effettuate dall'Istituto. Il fenomeno è osservabile sia in termini assoluti che relativi, con particolare riferimento a:

- l'incidenza dei certificati medici rispetto al numero dei lavoratori potenzialmente interessati da un evento di malattia;
- l'incidenza delle visite mediche di controllo rispetto al numero di certificati medici pervenuti.

Nel mese di dicembre 2019 (ultimo dato disponibile), il numero complessivo dei lavoratori dipendenti interessati al controllo d'ufficio dello stato di malattia da parte dell'Inps è stato di 14,1 milioni di lavoratori, di cui 3,1 nel settore pubblico (polo unico) e 11,0 nel settore privato (assicurati). L'Inps può effettuare controlli, su richiesta del datore di lavoro, anche per i lavoratori privati non assicurati (3,4 milioni) e per i lavoratori pubblici non appartenenti al Polo unico (circa 91 mila unità).

Per quanto riguarda la certificazione di malattia, come risulta evidenziato nel prospetto 1, nel quarto trimestre 2020 sono arrivati 7.155.050 certificati, di cui

¹ I dati completi sono pubblicati nelle banche dati statistiche dell'INPS
<https://www.inps.it/webidentity/banchedatistatistiche/menu/malattiatrim/main.html>.

il 77,0% dal settore privato. Nel quarto trimestre 2019 erano stati presentati 5.864.193 certificati e la componente privata era pari al 74,8%.

Prospetto 1 - Numero certificati medici presentati nel quarto trimestre degli anni 2019 e 2020 distinti per settore e tipologia

	Settore Privato			Settore Pubblico			TOTALE
	Assicurato	Non Assicurato	TOTALE	Polo Unico	Non Polo Unico	TOTALE	
IV trimestre 2019 <i>%certificati per settore di provenienza</i>	3.621.179	766.231	4.387.410 74,8%	1.439.999	36.784	1.476.783	5.864.193
IV trimestre 2020 <i>%certificati per settore di provenienza</i>	4.673.423	839.342	5.512.765 77,0%	1.578.678	63.607	1.642.285	7.155.050

Come mostra il successivo prospetto 2, nel quarto trimestre dell'anno 2020 si registra un incremento del numero dei certificati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, più accentuato per il settore privato (+25,6%) rispetto a quello pubblico (+11,2%). La diversità tra i due settori risulta più marcata nelle regioni del Centro-Sud +15,1% vs +5,0% per il Centro e 31,2% vs 1,2% per il Sud, mentre è quasi nulla per le regioni del Nord. Si riscontrano inoltre differenze di genere più evidenti nel settore privato (+28,7% per i maschi e +21,9% per le femmine) rispetto a quelle del settore pubblico (+12,6% per i maschi e +10,7% per le femmine).

Prospetto 2 - Numero certificati medici presentati nel quarto trimestre degli anni 2019 e 2020 per area geografica, genere e classe di età, distinti per settore

	IV Trimestre 2019			IV Trimestre 2020			Variazioni %		
	Privato	Pubblico	TOTALE	Privato	Pubblico	TOTALE	Privato	Pubblico	TOTALE
Totale	4.387.410	1.476.783	5.864.193	5.512.765	1.642.285	7.155.050	25,6%	11,2%	22,0%
Area geografica									
NORD	2.596.538	559.295	3.155.833	3.314.087	701.500	4.015.587	27,6%	25,4%	27,2%
CENTRO	933.568	318.818	1.252.386	1.074.105	334.687	1.408.792	15,1%	5,0%	12,5%
SUD	857.304	598.670	1.455.974	1.124.573	606.098	1.730.671	31,2%	1,2%	18,9%
Genere									
MASCHI	2.422.836	395.771	2.818.607	3.117.178	445.593	3.562.771	28,7%	12,6%	26,4%
FEMMINE	1.964.574	1.081.012	3.045.586	2.395.587	1.196.692	3.592.279	21,9%	10,7%	18,0%
Classe di età									
FINO A 29 ANNI	644.510	30.554	675.064	840.356	51.694	892.050	30,4%	69,2%	32,1%
30-49 ANNI	2.297.375	510.354	2.807.729	2.774.219	599.732	3.373.951	20,8%	17,5%	20,2%
50 ANNI ED OLTRE	1.445.525	935.875	2.381.400	1.898.190	990.859	2.889.049	31,3%	5,9%	21,3%

L'incremento del numero dei certificati nel quarto trimestre 2020, è dovuto probabilmente alla seconda ondata dell'epidemia da Covid-19 iniziata in Italia alla fine di febbraio: da ottobre infatti l'impennata dei contagi, con tutte le

attività produttive aperte, può aver determinato un maggiore ricorso alla malattia dei lavoratori pubblici e privati, sia da parte di coloro che hanno effettivamente contratto il virus, sia da parte di quanti venuti a contatto di persone contagiate e costretti alla quarantena, non hanno potuto svolgere il loro lavoro in modalità agile.

Tutto ciò sembra trovare conferma anche nei dati relativi sia alle giornate totali di malattia (+ 56,0% per il settore privato, +52,0 % per il settore pubblico), sia alle giornate medie di malattia per lavoratore con almeno un evento di malattia che passano per il settore privato da 8,9 nel quarto trimestre 2019 a 13,1 nel quarto trimestre 2020, e per il settore pubblico da 8,8 a 13,5.

Prospetto 3 - Numero certificati e indici di relatività

	2019		2020		Variazioni %	
	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico
IV TRIMESTRE						
Numero certificati medici	4.387.410	1.476.783	5.512.765	1.642.285	25,6%	11,2%
Numero lavoratori con almeno un giorno di malattia	2.531.013	786.844	2.667.278	781.579	5,4%	-0,7%
Numero giorni di malattia	22.434.766	6.925.701	34.990.471	10.529.722	56,0%	52,0%
Percentuale di lavoratori con almeno un giorno di malattia sul totale dei lavoratori	17%	23%	18%	25%		
Numero medio certificati per lavoratore	0,3	0,4	0,4	0,5		
Giornate medie di malattia per lavoratore	1,5	2,0	2,4	3,3		
Giornate medie di malattia per lavoratore con almeno un giorno di malattia	8,9	8,8	13,1	13,5		
Giornate medie di malattia per certificato	5,1	4,7	6,3	6,4		

Per quanto riguarda l'attività di verifica ispettiva dello stato di malattia, come si evince dal prospetto 4, nel quarto trimestre 2020 si registra nel complesso una diminuzione del numero di visite fiscali effettuate (-16,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, nel settore pubblico tale tendenza si conferma in modo decisamente più consistente (-53,7%) e questo può essere senz'altro dovuto alla situazione lavorativa del Paese fortemente cambiata a causa delle misure adottate per il contenimento della pandemia, in particolare il ricorso allo smart working utilizzato per buona parte dai dipendenti pubblici. Nel settore privato invece si registra un aumento del numero delle visite fiscali (+24,7%). In effetti, nonostante il periodo estremamente critico generato dall'epidemia e la necessità di eseguire visite solo per le malattie non correlate al Covid, è stato possibile mantenere un'intensa attività ispettiva in particolare nel settore privato grazie

alle importanti misure di sicurezza attuate per gli accessi a visita e ad un budget di spesa straordinario in quanto incrementato anche dei risparmi generati dalla sospensione dell'attività di verifica avvenuta tra il 9 marzo e il 10 agosto.

Anche in termini relativi si riscontra una diversità di andamento tra i due settori: nel settore pubblico il numero delle visite mediche per mille certificati pervenuti è fortemente diminuito passando da 106 a 44, nel settore privato invece, l'indice rimane stabile e pari a 33.

Con riferimento alla distribuzione territoriale, il Nord è l'area che presenta la variazione più bassa del numero di visite effettuate nel settore privato (2,6% vs 29,3% del Centro e il 56,2% del Sud). Indubbiamente nella seconda ondata è stato registrato un aumento dei contagi un po' su tutto il territorio nazionale ma di nuovo in maggior misura al Nord, comportando così un minor numero di malattie fiscalizzabili rispetto al Centro-Sud.

Prospetto 4 - Numero visite mediche di controllo domiciliari per area geografica, genere e classe di età, distinti per settore

IV TRIMESTRE	2019			2020			Variazioni %		
	Privato	Pubblico	Totale	Privato	Pubblico	Totale	Privato	Pubblico	Totale
Totale	144.080	156.135	300.215	179.646	72.343	251.989	24,7%	-53,7%	-16,1%
Area geografica									
NORD	68.811	44.460	113.271	70.575	17.687	88.262	2,6%	-60,2%	-22,1%
CENTRO	31.664	34.553	66.217	40.951	15.667	56.618	29,3%	-54,7%	-14,5%
SUD	43.605	77.122	120.727	68.120	38.989	107.109	56,2%	-49,4%	-11,3%
Genere									
MASCHI	86.066	50.849	136.915	106.025	21.191	127.216	23,2%	-58,3%	-7,1%
FEMMINE	58.014	105.286	163.300	73.621	51.152	124.773	26,9%	-51,4%	-23,6%
Classe di età									
FINO A 29 ANNI	16.101	3.777	19.878	15.420	1.113	16.533	-4,2%	-70,5%	-16,8%
30-49 ANNI	70.865	52.327	123.192	79.505	18.534	98.039	12,2%	-64,6%	-20,4%
50 ANNI ED OLTRE	57.114	100.031	157.145	84.721	52.696	137.417	48,3%	-47,3%	-12,6%
Numero medio di visite per mille certificati	33	106	51	33	44	35			

I lavoratori principalmente interessati agli accertamenti medico fiscali sono gli assicurati del settore privato e i pubblici del Polo unico per i quali possono essere effettuate visite su richiesta dell'azienda o disposte d'ufficio dall'Inps.

Il prospetto 5 mette in evidenza la drastica diminuzione del numero di visite datoriali rispetto a quelle d'ufficio rilevata per entrambi i settori (-91,5% per gli assicurati del privato e -89,5% per i lavoratori del polo unico). Con la ripresa delle visite di controllo, è stato messo in atto un rigido protocollo di sicurezza specifico per le visite datoriali, che ha portato ad effettuare nel quarto trimestre 2020 un numero di visite decisamente inferiore rispetto a quello rilevato nell'analogo periodo del 2019.

Con riferimento alle visite disposte d'ufficio dall'Inps invece, nel quarto trimestre 2020 entrambi i settori presentano un forte aumento rispetto all'analogo trimestre 2019.

Prospetto 5 – Esiti visite mediche di controllo domiciliare per tipologia di visita

IV TRIMESTRE	2019				2020				Variazioni %			
	Privato assicurato		Pubblico Polo unico		Privato assicurato		Pubblico Polo unico		Privato assicurato		Pubblico Polo unico	
	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali
Totale numero visite mediche di controllo effettuate	89.060	44.581	27.985	127.294	175.761	3.793	58.944	13.385	97,4%	-91,5%	110,6%	-89,5%
- conferma prognosi con idoneità	8.330	11.850	3.035	45.636	14.502	412	7.028	2.927	74,1%	-96,5%	131,6%	-93,6%
- conferma prognosi senza idoneità	57.592	24.328	19.027	67.133	109.889	2.295	38.480	7.824	90,8%	-90,6%	102,2%	-88,3%
- riduzione prognosi con idoneità	2.198	626	381	998	4.453	65	766	182	102,6%	-89,6%	101,0%	-81,8%
- riduzione prognosi senza idoneità	674	125	234	344	1.365	26	514	107	102,5%	-79,2%	119,7%	-68,9%
- assente giustificato	8.176	2.582	1.265	2.848	28.057	600	6.077	1.272	243,2%	-76,8%	380,4%	-55,3%
- assente non giustificato/sconosciuto	12.090	5.070	4.043	10.335	17.495	395	6.079	1.073	44,7%	-92,2%	50,4%	-89,6%
Tasso di idoneità ogni cento visite	11,8	28,0	12,2	36,6	10,8	12,6	13,2	23,2				
Tasso di riduzione prognosi ogni cento visite	3,2	1,7	2,2	1,1	3,3	2,4	2,2	2,2				
Numero medio giorni di riduzione prognosi	5,6	3,3	6,4	3,8	5,5	5,0	6,7	5,0				

In termini relativi il tasso di riduzione della prognosi che misura il numero di visite con riduzione della prognosi rispetto al numero di visite effettuate, risulta essere in leggero aumento in entrambi i settori, ad eccezione di quello riferito alle visite d'ufficio del Polo unico dove il tasso rimane stabile. Anche il numero medio di giorni di riduzione prognosi è in aumento, in particolare per le visite datoriali dove l'indice raggiunge un valore pari a 5 per entrambi i comparti. Solo per le visite d'ufficio del settore privato è pressoché stabile.

Con riferimento al tasso di idoneità, che misura il numero di visite con esito idoneità al lavoro rispetto al numero di visite effettuate, dal confronto tendenziale emerge una forte diminuzione per le visite datoriali che passano da un valore dell'indice di 28 a 12,6 per gli assicurati del privato e da 36,6 a 23,2 per i lavoratori del Polo unico.

E' utile precisare che, con l'obiettivo di incrementare il rapporto tra gli esiti di idoneità e le visite mediche effettuate dal 2012 al 15 marzo 2018, la scelta dei certificati dei lavoratori privati assicurati da sottoporre a visita è avvenuta attraverso l'utilizzo di un modello statistico di Data Mining che consentiva di concentrare le visite mediche di controllo d'ufficio sui casi in cui era più probabile riscontrare una prognosi, riportata sul certificato medico, non coerente con lo stato di salute. La sospensione di tale modello statistico ha comportato la diminuzione del tasso di idoneità e evidenti effetti sui risultati delle visite.

GLOSSARIO

Certificato di malattia: documento redatto, in genere, dal medico curante o comunque dal medico che ha visitato il paziente, attestante lo stato di malattia dello stesso. Il certificato, oltre ai dati anagrafici del paziente, deve riportare l'intervallo prognostico, la diagnosi e altre informazioni utili sia ai fini del diritto alla prestazione di malattia, sia ai fini del controllo dello stato di malattia. Con Decreto del Ministero della salute del 26.02.2010, è stata introdotta da gennaio 2011 la modalità di trasmissione in via telematica della certificazione di malattia da parte del medico curante.

Covid 19: Abbreviazione utilizzata dall'OMS per indicare la malattia determinata dal nuovo Coronavirus identificato in Cina nel 2019 (COroNaVIrus-Disease-2019), causa di infezioni alle vie respiratorie che spesso peggiorano in gravi polmoniti a volte letali.

Esito della visita medica di controllo: a seguito di controllo fiscale domiciliare il medico fiscale può confermare o ridurre la prognosi prevedendo o meno l'idoneità al lavoro. Ovviamente alcuni esiti possono derivare dalla impossibilità di effettuare il controllo perché il lavoratore è assente.

Giornate medie di malattia per lavoratore con almeno un giorno di malattia: rapporto tra numero di giornate di malattia e numero di lavoratori con almeno un giorno di malattia nel periodo.

Giornate medie di malattia per lavoratore: rapporto tra numero di giornate di malattia e numero di lavoratori presenti a dicembre dell'anno precedente.

Idoneità al lavoro: esito della visita medica di controllo in base al quale il lavoratore deve rientrare al lavoro nel giorno stabilito entro tre giorni e comunque non oltre il giorno successivo la data di fine prognosi senza poter prolungare l'assenza per malattia per la stessa patologia.

Lavoratori dipendenti del settore: lavoratori dipendenti del settore pubblico o del settore privato a dicembre dell'anno precedente.

Lavoratori privati assicurati: lavoratori per i quali l'azienda versa i contributi per assicurazione contro il rischio di malattia.

Lavoratori pubblici appartenenti al Polo unico: lavoratori pubblici per i quali la legge prevede la possibilità di verifica di ufficio della sussistenza della malattia da parte dell'Inps.

Medico fiscale: medico incaricato dall'Inps di effettuare le visite mediche domiciliari di controllo della malattia.

Numero di certificati: numero complessivo di certificati presentati nel periodo.

Numero di giorni di malattia: numero complessivo di giorni di malattia relativi ai certificati presentati nel periodo.

Numero di visite per mille certificati: rapporto tra il numero di visite di controllo effettuate e il numero di certificati pervenuti nel periodo, per mille.

Numero medio di certificati per lavoratore: rapporto tra numero di certificati e il numero dei lavoratori presenti a dicembre dell'anno precedente.

Numero medio giorni di riduzione prognosi: rapporto tra il numero di giorni di riduzione prognosi e il numero di visite mediche di controllo con esito di riduzione prognosi.

Percentuale di lavoratori con almeno un giorno di malattia sul totale dei lavoratori: rapporto tra il numero dei lavoratori con almeno un giorno di malattia nel periodo e il numero dei lavoratori presenti a dicembre dell'anno precedente, per cento.

Tasso di idoneità ogni cento visite: rapporto tra il numero di visite con esito di idoneità al lavoro e il numero di visite effettuate, per cento.

Tasso di riduzione prognosi ogni cento visite: rapporto tra il numero di visite con riduzione della prognosi (effettuata dal medico fiscale rispetto a quella del medico curante) e il numero di visite effettuate, per cento.

Visita medica di controllo domiciliare: visita effettuata dal medico fiscale Inps presso il domicilio del lavoratore malato per verificare lo stato di salute del lavoratore.